

QUARTETTO MILONGA DEL ANGEL

Roberto Caberlotto, fisarmonica - Gilberto Meneghin, fisarmonica
Patrizia Pedron, contrabbasso - Valter Favero, pianoforte

“Tango: un graffio nel cuore”

Dedicato ad Astor Piazzolla nel 20° anniversario della scomparsa

Programma:

A. PIAZZOLLA

Violentango

Ave Maria

Tzigane Tango

Close your eyes and listened

R. GALLIANO

Tango pour Claude

O. TARANTINO - S. COSENTINO

El nuevo tango

A. PIAZZOLLA

Novitango

Milonga del angel

Adios nonino

Fuga

“Il tango è un pensiero triste che si balla”, così definiva il tango Enrique Santos Discepolo.

Il tango è un ballo d'amore e di morte, di passione e di nostalgia senza ritorno.

Il tango ha in sé la violenza dell'eros, il rischio, l'antagonismo, lo schianto.

Se il valzer vola verso una lontananza infinita, il tango risuona come fosse l'ultima volta, con una sua allegria disperata.

Per questo, la malinconia schiusa dal tango è unica: rassomiglia a un lampo di fosforo, all'istante, quando il piacere dell'eros si fa intollerabile; il valzer fa turbinare le immagini, il tango è un gestofulmineo nel nulla.

La sua tristezza non è confortata, il tango non conosce lieto fine.

Si dice che il tango sia nato nei bordelli di Buenos Aires ma nei suoi ritmi conserva i ricordi antichi dei gauchos del Rio della Plata, di una cultura meticcica di emigranti, dell'habanera cubana e del condombé africano (ballo degli schiavi negri).

La sua storia è legata a nomi immensi come quello di Carlos Gardel, inventore del tango cantato, morto tragicamente e tutt'oggi venerato come un santo; di Astor Piazzolla, il rivoluzionario incompreso in patria; di Catùlo Castillo, il poeta e Osvaldo Pugliese, il pianista; del bandoneonista Anibal Troilo, detto il gordo, il grasso e Roberto el polaco Goyeneche, dalle corde vocali bruciate dal fumo. Tutte figure di un panorama che in questi ultimi anni si è allargato incredibilmente includendo, inoltre, interpreti "classici" come Yo-Yo Ma, Patrick Gallois, Gidon Kremer, Daniel Barenboim, Mario Brunello e molti altri.

ASTOR PIAZZOLLA

Nasce nella città di Mar Del Plata (Argentina) l'11 Marzo 1921. Dal 1924 al 1937 vive coi suoi genitori a New York. Nel 1930 inizia a studiare il bandoneòn e si perfeziona in seguito sotto la guida del Maestro Bela Wilda (alunno di Sergej Rachmaninov), adattando composizioni per piano al bandoneòn. Il grande Carlos Gardel (il più famoso interprete di tango nella storia), lo incontra a New York e lo invita, appena quattordicenne, a incidere vari temi per il suo film "EL DIA QUE ME QUIERAS". Nel 1937 ritorna in Argentina, a Buenos Aires, dove inizia a lavorare come bandeonista e arrangiatore nell'Orchestra di Anibal Troilo. Nell'anno 1940 comincia a studiare con Alberto Ginastera e nel 1946 forma la sua prima orchestra; nello stesso periodo si dedica alla musica da concerto e compone opere da camera e da grande orchestra. Nel 1950 lascia l'orchestra per dedicarsi completamente alla composizione. Nel 1952 riceve il premio EMPIRE TRACTOR CO. USA per la composizione "RAPSODIA PORTEÑA"; nel 1953 vince il premio FABIEN SEVITZKY con la sinfonia "BUENOS AIRES" e nel 1954 ottiene il premio MENZIONE DEI CRITICI MUSICALI DI BUENOS AIRES per la "SINFONIETTA". In questo periodo studia direzione orchestrale con Herman Sherchen e il Governo Francese, l'anno dopo, gli offre una borsa di studio. A Parigi studia da Nadia Boulanger, la quale gli consiglia di continuare con la musica popolare dicendogli "Qui c'è Piazzolla, non lasciarlo mai!". Al ritorno dalla Francia, forma due complessi: "EL OCTETO DE BUENOS AIRES" e "LA ORQUESTA DE CUERDAS" che rivoluzionano tutta la musica di Buenos Aires attirandosi le più severe critiche, ma questo non lo fa desistere da continuare nel genere da lui sentito profondamente. Viene boicottato dalle case discografiche, dalla radio e dalla televisione e per questa ragione si trasferisce a New York nel 1958, dove lavora come arrangiatore. Dopo due anni ritorna a Buenos Aires e forma un quintetto, sempre più convinto che il tango sia una musica da ascoltare e non da ballare. Tiene concerti, incide dischi e compie numerose tournées in Argentina, Brasile, Cile, Uruguay, Stati Uniti ecc.. Nel 1963 riceve il premio Hirsh e compone "TRES MOVIMIENTOS SINFONICOS" che Paul Klecki dirige quello stesso anno. Nel 1967 Piazzolla scrive con il poeta Horacio Ferrer la piccola opera "MARIA DE BUENOS AIRES". Più avanti compone "TANGAZO" su richiesta del Maestro Pedro Ignacio Caldenòn, direttore dell'Ensemble Musical de Buenos Aires che lo rappresenterà durante la tournée negli Stati Uniti, "TANGO SEIS" per i Melos Ensemble e "MILONGA EN RE" per il violinista Salvatore Accardo. Continuando a lavorare con Ferrer, per Piazzolla inizia una nuova esperienza: il Tango-canzone. Nel 1969 il tema "BALADA PARA UN LOCO" diviene il maggior successo dell'anno in diversi paesi sudamericani, battendo tutti i record di vendita in Argentina. Questo genere, apparentemente più commerciale, gli dà la possibilità di avvicinarsi al grosso pubblico. Ai suoi concerti, prima riservati ad un ristretto numero di interlocutori, affluisce ora un pubblico sempre più numeroso che finalmente riconosce in Piazzolla la più autentica espressione della musica di Buenos Aires. Nel 1970 torna a Parigi e dimora nella Cité des Arts (Mozarteum) per cinque mesi, durante i quali compone, sempre con Ferrer, un oratorio: "EL PUEBLO JOVEN", la cui prima rappresentazione viene data a Saarbrücken. Nel Settembre del 1971 forma il suo "CONJUNTO NUEVE", ed è ora la Municipalidad de la ciudad de Buenos Aires che lo scrittura per due anni per dare concerti in tutta l'Argentina e all'estero. I suoi più grandi trionfi li ottiene a Caracas, Rio de Janeiro, San Paolo e Santiago del Cile. Nell'Aprile del 1972, dopo averlo avuto ospite al Festival Internazionale ONDA NUEVA di Caracas, il Maestro Aldo Pagani, che successivamente diventerà suo editore e produttore, trova l'occasione di presentare Piazzolla e il suo "NONETO" al pubblico italiano, organizzando due concerti presso l'Istituto Italo-Latino-Americano in Roma e facendogli registrare per la RAI la trasmissione "TEATRO 10" presentata da Alberto Lupo. Ospite fissa di questa trasmissione è la cantante MINA che, estasiata dalla musica di Piazzolla, ha voluto assolutamente registrare con lui il brano "BALADA PARA MI MUERTE". Per la

prima volta il 17 Agosto 1972 tiene un concerto nel famoso TEATRO COLON di Buenos Aires e i preparativi dello stesso lo costringono a rifiutare l'offerta fattagli dal regista Bertolucci di scrivere le musiche del film "ULTIMO TANGO A PARIGI". Dedicò comunque a questo film il brano "JEANNE Y PAUL". Sempre in Agosto presenta al Teatro Coliseo la prima del suo "CONCIERTO DE NACAR" per nove solisti e per la Ensemble Musical de Buenos Aires. Negli ultimi anni preferiva esibirsi in concerti come solista accompagnato da orchestre sinfoniche eseguendo naturalmente composizioni sue, non disdegnando nemmeno d'effettuare qualche concerto con il suo quintetto (la formazione più amata). Ha registrato con Lalo Schifrin e con la St. Luke Orchestra "ACONCAGUA" (Concerto para bandoneòn y Orquesta) e "TRES TANGOS", invece con l'Orchestra Filarmonica di Caracas, diretta dal Maestro Aldemaro Romero, la "SUITE PUNTA DEL ESTE"; con i Kronos Quartet ha inciso la suite intitolata "FIVE TANGO SENSATIONS", che è rimasta nella Top classica album per più di un anno negli USA. Astor Piazzolla è uno dei pochi che ha registrato tutte le sue opere (oltre 600) approssimativamente su una cinquantina di Long Playing. Anche il cinema non è rimasto immune al fascino della sua musica e ne sono esempi le colonne sonore dei films "ENRICO IV" di Marco Bellocchio, "CADAVERI ECCELLENTI" di F. Rosi, "EL EXILIO DE GARDEL" e "SUR" di Fernando Solanas, "TWELVE MONKEYS" di Terry Gilliam; ha collaborato a film di Jean Moreau, Alain Delon, Trintignan ecc. e ha composto musiche per teatro e balletti. Il regista Gabriele Salvatores ha presentato alla mostra del Cinema-Festival di Venezia 2000 il film "DENTI" la cui colonna sonora contiene il brano "El Penultimo". Muore a Buenos Aires il 4 Luglio 1992. La giuria del Premio Critica discografica italiana nel 1974 ha assegnato all'unanimità ad Astor Piazzolla il Primo Premio Assoluto per il miglior disco di musica strumentale, con la seguente motivazione: "Per la validità delle composizioni e per la sorprendente inventiva degli arrangiamenti che conferiscono al tango una dimensione del tutto nuova". Nel 1993 a Los Angeles il brano "OBLIVION" ottiene la nomination al GRAMMY AWARDS nella categoria "Best Instrumental Composition": tale brano è, a detta di molti critici di fama internazionale, una delle più belle composizioni mai scritte da Piazzolla, oltre ad essere una delle più registrate. Nel 1998, ad Hollywood il brano "LIBERTANGO" vince il GRAMMY AWARDS sempre come miglior composizione strumentale dell'anno.

Il QUARTETTO MILONGA DEL ANGEL nasce con l'intento di far conoscere il vasto repertorio argentino, di rilevante interesse musicale, senza trascurare i più importanti compositori italiani ed europei. Vincitori di numerosi concorsi nazionali e internazionali solistici e cameristici, i componenti del quartetto hanno frequentato corsi di perfezionamento con i Maestri: Aldo Ciccolini, Alexander Lonquich, Pier Narciso Masi, Dario De Rosa, Bruno Coltro, Hugo Noth e Joseph Macerollo Salvatore di Gesualdo Ivano Battiston. Varie le collaborazioni, come solisti, con le seguenti orchestre: l'Orchestra da Camera di Verona, l'Orchestra da Camera di Sofia, l'Orchestra "G.F.Malipiero" di Asolo, l'Orchestra Sinfonica di Plovdiv, l'orchestra regionale della Toscana, l'orchestra d'Archi Italiana, l'Orchestra da Camera di Trento - Ensemble Zandonai, con l'orchestra da Camera dissona/Ensemble, con il Tammitam Percussion Ensemble di Venezia. I membri del quartetto hanno effettuato numerose tournée in tutto il mondo, sia in veste di solisti che in varie formazioni cameristiche esibendosi nelle seguenti sale: la Town Hall di Sydney, "Chapelle Historique du Bon-Pasteur" di Montreal, la Casa della Cultura di Sofia, Hardotèneti Muzeum di Budapest, la Wagner Zale di Riga, a Monestier De Sant Pere a Camprodon in Spagna per il XXII Festival Isaac Albèñiz, Teatro Alighieri di Ravenna collaborando con importanti compositori italiani quali Ennio Morricone, Paolo Ugoletti, Andrea Talmelli, Massimo Priori, Riccardo Riccardi, Mario Pagotto, Lorenzo Fattambrini, Rolando Lucchi, Stefano Bonilauri. Sono stati diretti da Berio, Eötvös, Benjamin riscuotendo unanimi consensi da parte del pubblico e della critica. All'attivo numerose

registrazioni per la RAI, per Rete 4, per la Radio Televisione Bulgara, per l'emittente canadese "Tele 30", per la Latvia Television e per la casa discografica Velut Luna.

ROBERTO CABERLOTTO, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio "Cherubini" di Firenze diplomandosi, sotto la guida di Ivano Battiston, con il massimo dei voti e la lode. Ha studiato inoltre pianoforte e composizione con Bruno Coltro.

Si è perfezionato successivamente con Hugo Noth e Joseph Macerollo ed ha partecipato ai Seminari sulla fisarmonica classica tenuti da Salvatore di Gesualdo, aggiudicandosi il Premio Speciale del Docente nel 1993 e la Borsa di Studio nel 1996.

Intensa l'attività concertistica che lo ha visto protagonista in diverse importanti stagioni e sale da concerto italiane ed estere. Ha suonato con l'orchestra regionale della Toscana, sotto la direzione di importanti compositori e direttori d'orchestra quali Berio, Eötvös, Benjamin. E' stato solista di fisarmonica con l'orchestra d'Archi Italiana, l'Orchestra da Camera di Trento - Ensemble Zandonai, con l'orchestra da Camera dissonAnce, con il Tammitam Percussion Ensemble di Venezia. Notevoli inoltre le affermazioni a concorsi nazionali ed internazionali. Ha collaborato con importanti compositori italiani quali Ennio Morricone, Paolo Ugoletti, Andrea Talmelli, Massimo Priori, Riccardo Riccardi, Mario Pagotto, Lorenzo Fattambrini, Rolando Lucchi, Stefano Bonilauri e altri. Pubblica per la casa editrice Bèrben di Ancona. Insegna fisarmonica classica e cultura musicale presso la Scuola Musicale Il Diapason di Trento e docente di fisarmonica ai corsi di interpretazione musicale del Festival Musicale Savinese di Monte San Savino (AR).

E' Direttore Artistico dell'Associazione Culturale dissonAnce.

GILBERTO MENEGHIN si è diplomato in Fisarmonica Classica presso il Conservatorio "L.Chherubini" di Firenze con il massimo dei voti e la lode ed in Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio "C.Pollini" di Padova.

Ha frequentato corsi di perfezionamento con Ivano Battiston, Hugo Noth ed ha partecipato ai Seminari sulla Fisarmonica Classica tenuti a Talla (AR) da Salvatore di Gesualdo .

Svolge attività concertistica sia come solista che come componente di formazioni cameristiche.

Svolge attività didattica per la Scuola Comunale "F.Sandi" di Feltre (BL), la Scuola "A. Miari" di Belluno, per l'Associazione Amici della Musica di Villorba (TV) e l'Accademia Musicale "G.Rossini" di Belluno. E' direttore del coro "Polifonico NuovoRinascimento" di Quero (BL).

E' Presidente dell'Associazione Culturale dissonAnce e docente di fisarmonica ai corsi estivi del Festival Musicale Savinese.

VALTER FAVERO

Ha conseguito il diploma in pianoforte presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto, sotto la guida del M° Massimo Somenzi, con il massimo dei voti e la lode, ottenendo un diploma di merito e borsa di studio. Allievo del violoncellista Mario Brunello per la musica da camera, ha frequentato i Master Classes condotti dai pianisti Lev Vlasenko, Michail Voskresensky e Anatolj Vedernikov, docenti presso il Conservatorio Superiore di Mosca. Ha studiato con il M° Pier Narciso Masi per il pianoforte e frequentato inoltre il corso di musica da camera istituito dall'Accademia Pianistica di Imola e tenuto dai pianisti Alexander Lonquich, Dario De Rosa e Mauren Jones. Determinante, per la sua formazione artistica, l'incontro con il grande pianista e didatta Aldo Ciccolini. Svolge attività concertistica sia come solista che in formazioni cameristiche, invitato da prestigiose Associazioni ed Enti concertistici di Milano, Venezia, Torino, Firenze, Padova, Bergamo, Genova, Bari, Messina, Bologna, si è esibito in prestigiose sale da concerto quali la Town

Hall di Sydney, "Chapelle Historique du Bon-Pasteur" di Montreal, Centrepoin di Nepean, Casa della Cultura di Sofia, Hardotèneti Muzeum di Budapest, Wagner Zale di Riga, Monestier De Sant Pere a Camprodon in Spagna per il XXII Festival Isaac Albènz, Biblioteca de Catalunya a Barcellona, Rocca Sforzesca di Imola, Teatro degli Industri di Grosseto, Palazzo Siotto di Cagliari, Teatro Alighieri di Ravenna, Teatro Kursaal di Bari, Teatro Bibiena di Mantova. Al suo attivo numerose registrazioni per la RAI, per Rete 4, per la Radio Televisione Bulgara, per l'emittente canadese "Tele 30" e la Latvia Television. Ha suonato come solista con l'Orchestra da Camera di Verona, l'Orchestra da Camera di Sofia, l'Orchestra "G.F.Malipiero" di Asolo, l'Orchestra Sinfonica di Plovdiv. Nel 2005 ha fondato l'Orchestra Malipiero di Asolo e nel 2006 il Quartetto Milonga del Angel. E' docente presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto e direttore dell'Istituto Musicale G.F. Malipiero di Asolo dal 1992. Regolarmente invitato in Giurie di Concorsi Pianistici Nazionali ed Internazionali è direttore artistico di varie rassegne concertistiche del trevigiano.

PATRIZIA PEDRON

Pianista e contrabbassista, si è formata artisticamente sotto la guida dei Maestri Pietro Bernardi, Elisabetta Guglielmin, Renzo Sbrissa.e Luigi Rattin. Ricopre il ruolo di primo contrabbasso dell'Orchestra Malipiero di Asolo. Attiva nell'ambito cameristico è membro del Trio Asolano, del Quartetto Milonga del Angel e del Quintetto Akedon. Intensa l'attività concertistica in Italia e all'estero a fianco di prestigiosi solisti come il clarinettista dei Solisti Veneti Enrico Maria Bassan, del fisarmonicista e bandoneista Mirko Satto, del primo violino dell'Orchestra Busoni di Trieste Michele Lot, del pianista Valter Favero e del flautista Stefano Maffizzoni. Si è esibita in prestigiose sale come il Teatro Bibiena di Mantova, il Teatro Accademico di Castelfranco V. to, il Teatro Comunale di Lugo, Cattedrale della Maddalena di Novi Ligure, Teatro Comunale di Portofino, Teatro Duse di Asolo, Villa Rospigliosi di Lamporecchio, Oratorio S. Rocco di Bologna, Aula Magna dell'Università di Udine, a Town Hall di Sydney, "Chapelle Historique du Bon-Pasteur" di Montreal, la Casa della Cultura di Sofia, Hardotèneti Muzeum di Budapest, la Wagner Zale di Riga. E' direttore generale di Malipieroconcerti, festival di musica da camera della Marca Trivigiana, e si occupa di eventi teatrali firmando, di recente, la regia di "Amore e Follia" e "Monologhi" di Gandolin